



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
 io l'ho vissuto
 un'altra volta
 in un'epoca fonda
 fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
 dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
 di care cose consuete
 sorpreso
 e raddolcito

Rincorro le nuvole
 che si sciolgono dolcemente
 cogli occhi attenti
 e mi rammento
 di qualche amico
 morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
 atterrita
 sbarra gli occhi
 e accoglie
 gocciole di stelle
 e la pianura muta

E si sente
 riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

10 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

20 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

25 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

30 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnoseria e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PRIMA PROVA **TIPOLOGIA B**

Analisi e produzione di un testo argomentativo

2 **Ambito scientifico e tecnologico**

VITTORIO BAVA, *Gli insetti come forma alternativa di proteine*

L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile ha recentemente pubblicato un articolo di Vittorio Bava, fondatore di un'azienda che si occupa di un'alimentazione animale basata su proteine estratte dagli insetti. Tale produzione si è consolidata a partire dalla crescente richiesta di nutrizione sostenibile per gli allevamenti.

La popolazione mondiale continua a crescere inesorabilmente: al momento della redazione del presente articolo, sul nostro pianeta si contano quasi 7,5 miliardi di persone e le proiezioni sembrano indicare il superamento dei nove miliardi entro il 2050.

5 Di questi 7,5 miliardi di persone, meno di due miliardi possono essere considerati appartenenti all'attuale classe media globale, ma questo numero sembra destinato a crescere rapidamente fino a raggiungere i cinque miliardi entro il 2030.

10 Queste due dinamiche sono particolarmente rilevanti quando si pensa al consumo di proteine animali che è correlato con la popolazione e con il reddito: chi esce dalla povertà di solito incrementa il proprio consumo di carne e pesce, a cui aspirava durante gli anni più duri.

15 Questo fenomeno rappresenta un enorme problema di sostenibilità, infatti attualmente l'80% della superficie agricola è destinata a foraggi e alimenti per animali. Gli allevamenti sono responsabili di circa il 20% delle emissioni di gas serra globali, maggiore che per le automobili; infatti, il metano, prodotto dalla digestione dei grandi animali, è un gas serra quattro volte più potente dell'anidride carbonica. Inoltre, per produrre la farina di pesce, uno degli ingredienti fondamentali per la nutrizione di pesci e animali monogastrici (principalmente avicoli e suini), è già utilizzato più di un terzo di tutto il pescato. Si è così innescato un circolo vizioso: più pesce viene pescato e meno ne rimane per la riproduzione; meno pesce c'è e più il prezzo sale; più il prezzo sale e più alto è l'incentivo a pescarne di più, spesso anche illegalmente, sfiorando le quote pesca.

20 L'aumento della domanda di carne e pesce porrà delle sfide colossali all'umanità, perché al momento non si hanno abbastanza risorse per riuscire ad espandere la produzione di animali senza creare gravi problemi ambientali.

25 L'impedimento principale per l'espansione della produzione animale sono le proteine, necessarie per l'accrescimento degli animali allevati. È imperativo, quindi, trovare soluzioni alternative a quelle attuali.

30 Per soddisfare questa esplosione della domanda di proteine per la nutrizione animale esistono già varie potenziali alternative, tutte agli albori e da considerare come complementari più che come rivali; fra le tante, vale la pena citare il possibile utilizzo di alghe, batteri e insetti.

Gli insetti sembrano al momento una soluzione più percorribile delle altre e sono particolarmente indicati per diventare un sostituto sostenibile della farina di pesce [...].

Rispetto alla farina di pesce ottenuta da pesce pescato, la farina di insetti contiene molti meno metalli pesanti (mere tracce rispetto ai livelli allarmanti di mercurio e cadmio rilevate nel pesce pescato); inoltre ha un contenuto pressoché nullo di ammine biogene (cadaverina, putrescina ed altre sostanze derivate dalla decomposizione dei tessuti animali) rispetto alla farina di pesce prodotta con pesci sbarcati diversi giorni, se non addirittura settimane, dopo essere stati pescati.

Oltre a questi vantaggi di prodotto, la farina di insetti è anche molto più sostenibile per i seguenti motivi:

- non ha impatto sulla vita marina, mentre la produzione di farina di pesce ha un impatto devastante su interi ecosistemi;
- viene prodotta localmente, le emissioni per il trasporto sono minime, mentre la farina di pesce consumata in UE viene importata quasi totalmente dal Sud America, viaggiando per oltre 15 mila km su navi a bitume;
- gli scarti vegetali utilizzati per alimentare gli insetti (definiti da un punto di vista legale come sottoprodotti alimentari) non finiscono in discarica come rifiuti, riducendo il conseguente inquinamento delle falde acquifere ed emissione di gas serra (metano originato durante la decomposizione);
- permette di liberare terra e acqua per colture destinate all'alimentazione umana nella misura in cui viene utilizzata in sostituzione di altre farine proteiche usate in mangimistica, prima fra tutte quella di soya.

Grazie a questi numerosi vantaggi si stanno riscontrando feedback decisamente incoraggianti da parte di molti mangimifici, nonostante non sia ancora possibile produrre a prezzi concorrenziali con i prodotti a base di pesce.

Il settore è in fermento in attesa della commercializzazione in quantità considerevoli di prodotti a base di insetti. Infatti esiste già un gap fra domanda e offerta nell'ordine di milioni di tonnellate e questo gap è destinato ad aumentare in mancanza di alternative concrete. La produzione di mangimi derivati da insetti può contribuire ad evitare questo scenario catastrofico, che implicherebbe un aumento globale dei prezzi di carne e pesce, con ricadute negative soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione mondiale.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le quattro colonne di metà di foglio protocollo (circa 3000 battute al computer), sviluppando i seguenti punti.

| ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo in circa 90 parole.
2. Individua la tesi dell'autore e gli argomenti portati a sostegno.
3. Che relazione c'è, secondo l'autore, tra la diminuzione del pescato e la diffusione dell'illegalità?
4. Quale valutazione espressa nel testo può essere considerata un argomento a sfavore del nuovo tipo di produzione?
5. Per promuovere la sua tesi, l'autore ricorre ad aggettivi, avverbi ed espressioni di forte effetto emotivo: rintracciane alcuni esempi nel testo e spiega in che modo essi sono funzionali all'argomentazione.

| COMMENTO

Elabora un testo nel quale esprimi le tue riflessioni e opinioni sulla questione affrontata e più in generale sul tema della sostenibilità ambientale dei sistemi di produzione di beni indispensabili alla vita dell'uomo. Argomenta le tue affermazioni facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze. Organizza il discorso inserendo tra le argomentazioni anche la risposta a una possibile

La fragilità dell'ambiente e i giovani

«La speranza viene da noi giovani, come osate? Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia con le vostre parole vuote, eppure sono tra i più fortunati. Le persone stanno soffrendo, le persone stanno morendo, interi ecosistemi stanno crollando». Così la sedicenne Greta Thunberg in apertura del vertice Onu sul clima rivolgendosi ai leader mondiali. «Il mio messaggio è che vi terremo d'occhio. Tutto questo è così sbagliato. Non dovrei essere qui, dovrei essere a scuola, dall'altro lato dell'Oceano. Venite a chiedere la speranza a noi giovani? Come vi permettete? [...] Siamo all'inizio di un'estinzione di massa. E tutto ciò di cui parlate sono soldi e favole di eterna crescita economica? Come vi permettete? Ci state deludendo, ma i giovani stanno iniziando a capire il vostro tradimento, gli occhi di tutte le generazioni future sono su di voi, e se sceglierete di fallire non vi perdoneremo mai», ha aggiunto, sottolineando che «il mondo si sta svegliando e il cambiamento sta arrivando, che vi piaccia o no». «Il mio messaggio è che vi teniamo gli occhi addosso».

(*"How dare you?" Il discorso di Greta Thunberg all'Onu*, www.huffingtonpost.it, 24 settembre 2019)

Condividi il pensiero dell'attivista Greta Thunberg, la giovane attivista svedese che si batte contro il cambiamento climatico e per uno sviluppo sostenibile del pianeta? Oppure pensi che le sue parole siano "eccessive", fuori luogo, benché il nostro pianeta sia davvero interessato da seri problemi di carattere ambientale? È vero che le nuove generazioni stanno mostrando una crescente sensibilità sul tema dei cambiamenti climatici?

Rifletti sulla questione esprimendo la tua opinione. Articola la struttura del tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Amicizia e social network

«È un poco come un allenamento virtuale. L'amicizia in rete sta all'amicizia vera e faticosa come un simulatore di volo sta a una trasvolata oceanica. Allenarsi fa bene, d'accordo. Ma la gara prima o poi bisogna correrla».

(Mauro Ferraresi, *Facebook come moltitudine solitaria*, in Renata Borgato, Ferruccio Capelli, Mauro Ferraresi (a cura di), *Facebook come*, FrancoAngeli, Milano 2009)

Oggi le relazioni tra le persone sono spesso superficiali ed effimere. Pochi hanno tempo e voglia di ascoltare davvero l'altro; ancora meno sono le persone disponibili a mettersi davvero in gioco, perché è impegnativo, faticoso, difficile. Ritieni che ciò valga, in generale, anche per l'amicizia? Che cosa ne pensi dell'amicizia in rete? Credi che si possa definire tale o comunque possa essere paragonata a quella reale? È possibile avere centinaia di amici, come parrebbero suggerire i meccanismi di funzionamento di alcuni social (per esempio Facebook)? Può esserci vera amicizia senza che ci sia mai un incontro faccia a faccia? Rifletti sul tema, a partire dalla tua esperienza personale.

Articola la struttura del tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

La religione oggi e i giovani

«La religiosità, come è noto, sta vivendo nel contesto dei paesi occidentali una profonda trasformazione, che sta interessando chiaramente anche il nostro paese. Alcuni fenomeni appaiono ormai evidenti. L'universo religioso dell'Occidente, seppure ancorato alla tradizione cristiana, appare sempre più caratterizzato da una pluralità di convinzioni e dalla convivenza di differenti religioni. Il tratto religioso del singolo è sempre meno un fatto che potremmo chiamare ereditario dovuto all'appartenenza a un preciso territorio e un determinato contesto per diventare sempre più frutto di un percorso personale. [...] La maggior propensione dei più giovani verso posizioni atee o agnostiche può essere [...] interpretata in due modi differenti. Si potrebbe infatti formulare una prima ipotesi, che potremmo chiamare generazionale, che attribuisce la differenza a un vero e proprio cambiamento nella popolazione giovanile caratterizzata sempre di più da un progressivo distacco dalla religione cattolica e dalla religione in generale. È però plausibile anche una seconda ipotesi, che potremmo chiamare evolutiva, secondo la quale è nella fase a cavallo tra l'adolescenza e la giovinezza che la religiosità è messa in maggior discussione per essere poi progressivamente recuperata con maggiore consapevolezza».

(Pierpaolo Trani, *Una fiducia da coltivare. L'atteggiamento verso la vita, l'appartenenza e la pratica religiosa, il rapporto con le istituzioni*, in AA. VV., *La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2013*, il Mulino, Bologna 2013)

È ancora importante la religione nella vita degli uomini di oggi? E in quella dei giovani? È cambiato il modo di professarla e viverla rispetto a qualche decennio o secolo fa? Che posto ha la fede nella moderna società tecnologica? Il processo di secolarizzazione ha allontanato molte persone dai luoghi di culto (chiese, moschee, sinagoghe...), ma ha davvero colmato l'ansia del divino dell'uomo? Rifletti sulla questione, apportando dei contributi provenienti anche dalla tua esperienza diretta. Dividi il tuo testo in paragrafi e assegna a ciascuno di essi un titolo. Dai un titolo anche all'elaborato.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

	PT					
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B /D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIOSCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - ITC n.2 " Beccaria"

Istituto Tecnico – Settore Economico – Carbonia
Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente – Santadi e Villamassargia
Via Brigata Sassari, 35 – Carbonia (SU) Tel. 0781/672090
Cod. Mecc. CAIS011007 – Cod. Fisc. 90007990923 – CUF: UFHGXV Cod.IPA istsc_cais011007
e-mail: cais011007@istruzione.it PEC: cais011007@pec.istruzione.it
Sito web: <https://iisbeccaria.edu.it>

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA MATURITA' 2024
TRACCIA N.1

Il candidato dopo aver descritto gli aspetti generali di un'azienda agricola ad indirizzo cerealicolo di sua conoscenza, predisponga il conto colturale di una coltura a scelta, illustrando tutte le fasi che ne caratterizzano il processo produttivo. Analizzi quindi gli sbocchi di mercato, la possibilità di adozione di certificazioni di qualità, tipicità e promozione del prodotto, individuando il canale di vendita più idoneo al contesto operativo.

Durata prova: 6 ore

Consegna della prova: non prima delle 3 ore

E' consentito l'uso della calcolatrice e dei prontuari.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIOSCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - ITC n.2 " Beccaria"
Istituto Tecnico – Settore Economico – Carbonia
Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente – Santadi e Villamassargia
Via Brigata Sassari, 35 – Carbonia (SU) Tel. 0781/672090
Cod. Mecc. CAIS011007 – Cod. Fisc. 90007990923 – CUF: UFHGXV Cod.IPA istsc_cais011007
e-mail: cais011007@istruzione.it PEC: cais011007@pec.istruzione.it
Sito web: <https://iisbeccaria.edu.it>

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA MATURITA' 2024
TRACCIA N.2**

Il Candidato descriva l'azienda a indirizzo produttivo zootecnico partendo dai parametri strutturali della tabella allegata, determinando Carico mantenibile in funzione della specie allevata.

COLTURE	HA	RESA/HA	PRODUZIONE TOT	UF/Q	UF TOTALI

Sulla base della figura imprenditoriale, il candidato rediga il Bilancio per la determinazione del Reddito Netto di un imprenditore la cui tipologia è a libera scelta del candidato.

Descritte le caratteristiche del prodotto aziendale scelto, il Candidato ipotizzi una strategia di valorizzazione dello stesso prodotto.

Durata prova: 6 ore

Consegna della prova: non prima delle 3 ore

E' consentito l'uso della calcolatrice e dei proutuari.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIOSCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - ITC n.2 " Beccaria"
Istituto Tecnico – Settore Economico – Carbonia
Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente – Santadi e Villamassargia
Via Brigata Sassari, 35 – Carbonia (SU) Tel. 0781/672090
Cod. Mecc. CAIS011007 – Cod. Fisc. 90007990923 – CUF: UFHGXV Cod. IPA istsc_cais011007
e-mail: cais011007@istruzione.it PEC: cais011007@pec.istruzione.it
Sito web: <https://iisbeccaria.edu.it>

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA MATURITA' 2024
TRACCIA N.3**

Il candidato, descritti i fattori della produzione di un'azienda viticola della zona che opera in biologico e produce uva da tavola, analizzi le scelte tecniche e agronomiche che caratterizzano la tecnica colturale e la strategia di vendita.

Ipotizzando l'acquisto di una nuova trattrice cingolata, si valuti la convenienza di una macchina che, fino ad oggi, è stata noleggiata da un contoterzista della zona per 580 ore all'anno al costo di 60 €/h.

Caratteristiche trattrice:

- Potenza 80 Kw;
- Prezzo di acquisto 80.000,00 €;
- Valore finale 5.000,00 €;
- Vita utile 10 anni;
- Consumo gasolio 0,20 kg/kw per ora;
- Consumo lubrificante 0,008 kg/kW per ora
- Prezzo gasolio 1,10 €/kg
- Prezzo lubrificante 6,00 €/kg
- Superficie occupata macchina 10 mq.

Durata prova: 6 ore

Consegna della prova: non prima delle 3 ore

E' consentito l'uso della calcolatrice e dei proutuari.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
A.S. 2023/2024

Indirizzo: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE
FORESTALI E MONTANE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

CANDIDATO _____ CLASSE _____

INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO IN /20	PUNTEGGIO /20
Padronanza delle conoscenze e abilità disciplinari	1	Conoscenze e abilità molto limitate	1	
	2	Conoscenze e abilità parziali e frammentarie dei contenuti. Capacità di effettuare semplici collegamenti	2	
	3	Denota sufficienza delle conoscenze e delle abilità. Capacità di effettuare semplici collegamenti interdisciplinari	3	
	4	Discreta padronanza delle conoscenze e delle abilità. Capacità di effettuare semplici collegamenti interdisciplinari.	4	
	5	Piena padronanza delle conoscenze e delle abilità. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche e di innovazione del settore	1	Padronanza delle competenze lacunosa con errori piuttosto gravi e/o diffusi.	1	
	2	Padronanza delle competenze professionali essenziale. Qualche errore non grave	2	
	3	Padronanza delle competenze adeguata e corretta. Qualche lieve errore	3	
	4	Ottima padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo e di innovazione del settore	4	
Completezza nello svolgimento della traccia, correttezza e completezza dei calcoli e capacità di collocazione della prova nel contesto socio-economico del territorio di riferimento	1	Prova lacunosa, risultati non corretti e non contestualizzata	2	
	2	Prova quasi completa e risultati parzialmente corretti; prova parzialmente contestualizzata.	3	
	3	Prova completa in tutte le sue parti, risultati corretti con piena contestualizzazione.	4	
	4	Prova completa e dettagliata, risultati corretti con piena contestualizzazione	6	
Capacità di argomentazione e di fare collegamenti, capacità di sintesi e di usare un linguaggio adeguato	1	Capacità inesistente o bassa	1	
	2	Capacità minima di collegare e di sintetizzare le informazioni	2	
	3	Capacità di collegare e sintetizzare le informazioni in modo sufficiente	3	
	4	Capacità di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e coerente	4	
	5	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ottimale	5	
TOTALE PUNTEGGIO				/20

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ITC N.2 "BECCARIA"
 CARBONIA-SANTADI-VILLAMASSARGIA
 VERBALE SIMULAZIONE PROVA ESAME CLASSI PARALLELE 5 A

ORGANO/GRUPPO/COMMISSIONE	Consiglio di classe 5 A
DATE SIMULAZIONE	16-17-19-20 APRILE
SEDE DELLA SIMULAZIONE	Sede di Santadi
COORDINATORE	ETZI MARIA PINELLA
VERBALIZZANTE	PINNA ALESSIA
ANALISI PROVE SCRITTE E ORALI	1. PROVASCRIPTA 2. PROVA SCRITTA 3. ORALI
PRESENTI	Etzi Pinella Floris Andrea Mocci Daniela Pinna Alessia Corriga Maria Cristiana Fratta Marcello Palmas Silvia Pira Gian Carlo Saba Emiliana Pintus Manuela Floris Adriano in sostituzione di Armeni Gabriele
ASSENTI GIUSTIFICATI	Armeni Gabriele

ARGOMENTI TRATTATI E DISCUSSIONE

PUNTO 1
<p>La traccia utilizzata è stata ricavata da testi di precedenti prove d'esame come da allegato. Durante lo svolgimento della simulazione la classe ha tenuto un comportamento corretto e responsabile e ha mostrato di poter affrontare serenamente la prova. Nessuno studente ha scelto di svolgere la tipologia A ; i ragazzi mostrano maggiore sicurezza nell'elaborare le tipologie B e C. Dalla correzione dei compiti emerge un quadro critico con alcuni elaborati svolti in maniera discreta, altri in maniera incompleta e i restanti mediocri o appena sufficienti.</p>
PUNTO 2
<p>La seconda prova della prima simulazione, è stata estratta dai ragazzi su un campione di tre prove.</p> <p>L'argomento oggetto della prova ha riguardato la valutazione economica dell'acquisto di una nuova trattrice da inserire in un'azienda viticola (uva da tavola) in biologico. La traccia chiedeva inoltre l'analisi delle scelte tecniche e agronomiche riguardanti la tecnica colturale e la strategia di vendita del prodotto.</p>

Dalla correzione dei compiti si evince un quadro non positivo con un ridotto numero di studenti che ha raggiunto la piena sufficienza. Il restante gruppo classe mostra lacune derivanti da una mancata applicazione allo studio che portano ad una limitata conoscenza degli argomenti e ad una grande difficoltà nell'effettuare collegamenti interdisciplinari richiesti dalla prova.

PUNTO 3

Il colloquio orale è avvenuto mediante estrazione.

Sono stati estratti gli studenti

✓ **Del Rio Ucheddu Enrico** al quale il CDC ha assegnato il seguente materiale

Italiano : decadentismo, Pascoli, "Arano".

Storia : il Socialismo e le sue divisioni interne.

Economia : Bilancio di trasformazione;

Tecniche di allevamento e produzioni Vegetale : Impianto di un vigneto;

Valorizzazione: i marchi DOP e IGP;

Agronomia : le lavorazioni del suolo

Agricoltura sostenibile e biologica: il triangolo della malattia;

Inglese : viticoltura (What's a vineyard);

Matematica : ciclo di produzione del vigneto;

✓ **Cadoni Fabio** al quale il CDC ha assegnato il seguente materiale

Italiano : "Lavandare" analisi e commento;

Storia : età Giolittiana e guerra in Libia;

Economia: Conto culturale del vigneto

Tecniche di allevamento e produzioni Vegetale : ciclo vitale ed economico di un arboreto;

Valorizzazione : Storia della PAC.

Agronomia : la concimazione

Agricoltura sostenibile e biologica : irrigazione del vigneto in aridocoltura

Inglese : viticoltura (What's a vineyard);

Matematica: ciclo di produzione del vigneto

✓ **Taccori Brian** al quale il CDC ha assegnato il seguente materiale

Economia : Bilancio di trasformazione

Italiano : Rosso Mal Pelo (Verga) ;

Storia: l'Italia postunitaria

Tecniche delle produzioni : Le caratteristiche botaniche della vite

Valorizzazione : i marchi DOP e IGP ;

Agronomia : controllo delle erbe infestanti;

Agricoltura biologica: trattamenti fitosanitari in viticoltura;

Inglese : Grape;

Matematica : ciclo di produzione del vigneto;

✓ **Gioi Sebastiano** al quale il CDC ha assegnato il seguente materiale

Italiano : Verga e i Malavoglia, tecniche narrative dell'impersonalità;

Economia: il lavoro manuale e intellettuale;

Tecniche delle produzioni : la potatura;

Valorizzazione: olio d'olivo DOP

Agronomia : tecnica dell'inerbimento controllato;

Agricoltura sostenibile e biologica : principali patologie dell'olivo

Inglese: Agricolture;

Matematica : ciclo di produzione del vigneto ;

✓ **Pinna Francesco Davide** al quale il CDC ha assegnato il seguente materiale

Italiano : decadentismo, Pascoli, "Novembre".

Storia: l'Età giolittiana

Economia: capitale fondiario e agrario di un'azienda zootecnica;

Tecniche delle produzioni : caratteristiche generali di un allevamento bovino

Valorizzazione: marchi dei principali prodotti caseari

Agronomia : le lavorazioni di impianto di una coltura foraggera;

Agricoltura sostenibile e biologica: la gestione dei reflui in agricoltura;

Inglese: milk;

Matematica : curva di lattazione

Gli studenti **Pusci Lorenzo** e **Fadda Martina** si rifiutano di sostenere la prova orale;

Il Segretario verbalizzante

Pinna Alessia

COORDINATORI

Etzi Maria Pinella